Tribuna aperta

Objekttyp: Group

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di

Gioventù + Sport

Band (Jahr): 42 (1985)

Heft 12

PDF erstellt am: 29.05.2024

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek* ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

I «Dallas Cowboys», ossia i «computers cowboys», sono selezionati da un ordinatore IBM, che analizza forza, velocità, agilità intellettuale, intelligenza, forza di carattere, prestazioni scolastiche, velocità della palla, ecc. Le squadre francesi di vela utilizzano l'ordinatore (Ph. Gouard, Gabillard), non solo per studiare lo stato fisico dell'atleta (fatica, cuore...) ma anche per la micro-meteorologia (temperatura dell'acqua e dell'aria, velocità, venti, pressione atmosferica ecc.) Grazie all'ordinatore Apple, Ken Lorelle registra tutti i movi-

menti della squadra di calcio di Stanford. Partita dopo partita analizza i dati fisiologici dei suoi giocatori oltre alla tattica di gioco. Il video permette d'ottenere una fotografia dell'atleta in movimento e grazie ad un digitalizzatore viene scomposta in mille punti. Ad ogni punto viene attribuito un valore che, introdotto nell'ordinatore, permette la ricostruzione dell'immagine sullo schermo dell'ordinatore. Ad esempio: lo spostamento di questa o di quell'altra parte del corpo viene registrata ad intervalli di 1/10 di secondo. Il gesto è così scom-

posto e può anche venir studiata la sua alimentazione sanguigna grazie ad un arteriografo ad ultrasuoni su ordinatore Apple II — come lo realizza R.D. Mills alla Southern Illinois University School of Medecine (durata 30 minuti — prezzo modico \$ 35).

Conclusione

Gli audiovisivi, moltiplicando i mezzi di trasmissione delle conoscenze, offrono una tecnica pedagogica adatta nelle Università ad alto livello come pure all'insegnamento pratico, oltre a mezzi di ricerca, di memorizzazione finora sconosciuti. Gli audiovisivi rappresentano quindi un metodo di ricerca eccellente e pratico dei fenomeni del movimento dell'uomo in azione. I mezzi audiovisivi costituiscono parte integrante della medicina sportiva.

Non possiamo far altro che condividere questa affermazione di F. Dagognet: «è una nuova concezione del linguaggio». È un'invenzione del linguaggio dell'immagine.

L'ordinatore e le sue conseguenze offrono ausili pedagogici nuovi, meglio adatti al mondo cinetico nel quale viviamo.

Da Revue olympique



Complicata!

... Due parole sulla rivista, che mi è sembrata molto interessante, sotto molti punti di vista, ma che a volte, almeno questo a me è sembrato, si sofferma su particolari troppo tecnici, forse un po' difficili da comprendere, non solo dal sottoscritto, ma anche dai lettori più giovani...

R.M., Cadro

MACOLIN è una rivista d'educazione sportiva. E quando si prende il termine di «educazione» occorre spaziare nella pedagogia, didattica, metodologia e - vista l'evoluzione dello sport — anche nel delicato e a volte scabroso ventaglio di tutte quelle scienze che stanno a corolla, o che sono chiamate attualmente in causa, dell'attività motoria, sia essa scolastica, promozionale o competitiva. Chi «fabbrica» la rivista è confrontato al sempre costante problema di soddisfare l'intera comunità dei lettori (e sono: animatori e monitori G+S, insegnanti d'educazione fisica, allenatori di tutti i livelli, altri interessati alle varie discipline, funzionari, giornalisti ecc.), per cui risulta difficile trovare il «linguaggio» di compromesso comprensibile a tutti. Una cosa è certa: nei nostri intenti c'è la volontà di divulgare in modo sereno e aggiornato quei consigli e suggerimenti, nozioni tecniche e scientifiche, che permettono un'adeguata evoluzione dello sport.

Dal gennaio del 1982 abbiamo cambiato veste tipografica, inaugurando fra l'altro una serie di rubriche. Fra queste «Tribuna aperta», cioè l'angolo del lettore: un invito a formulare richieste, suggerimenti, lamentele, aprire un dialogo tra chi fabbrica e chi consuma il nostro mensile. Un invito pure a fornire — tramite la pubblicazione — consigli e resoconti di esperienze pratiche fatte sul terreno. Si trattava di un invito ed è rimasto, rare eccezioni a parte, lettera morta!

A. Dell'Avo

Più riguardo per il materiale G + S!

Una delle prestazioni (fra le più apprezzate) nell'ambito di G+S, è la possibilità di ricorrere al materiale sportivo che viene fornito gratuitamente in prestito per la durata dei corsi di disciplina sportiva. Nelle mie funzioni di esperta e monitrice di pallavolo ho però dovuto fare esperienze negative.

Spesso il materiale di G+S (e qui parlo dei palloni di pallavolo in particolare) è in pessimo stato. È la conseguenza di un uso sbagliato e di maltrattamenti. Questi palloni servono per un gioco specifico — la pallavolo, appunto — e non per il calcio o come attrezzo su cui sederci sopra. Ho constatato inoltre, dagli evidenti segni d'usura, che i palloni vengono utilizzati all'esterno o su superfici poco idonee al gioco della pallavolo.

Voglio quindi lanciare un appello a tutti i monitori affinché dimostrino, anche nella pratica del nostro sport, più rispetto per il materiale che ci vien messo a disposizione gratuitamente. Sarebbe veramente peccato se questa prestazione federale venisse a mancare.

Annie Fortuyn

N.d.R La redazione sottoscrive pienamente questo appello!

Concorso

La Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin assume, per il 1° giugno 1986, un

maestro(a) di sport specializzato(a)

per assicurare la direzione delle seguenti discipline sportive:

- nuoto
- sci di fondo

Questo impiego può essere suddiviso in due posti a tempo parziale. Possono porre la loro candidatura i titolari del diploma I o II d'insegnante di educazione fisica o del diploma di maestro di sport in possesso delle specializzazioni richieste.

Indispensabili ottime conoscenze del francese e del tedesco.

Le candidature sono da inoltrare al Servizio del personale della SFGS, 2532 Macolin.